



DERAL S.p.A.

DERIVATI ALLUMINIO

Via Moretto, 80 – 25025 Manerbio (BS)
Tel. +39 0309383728 – Fax +39 0309380742
http: www.deral.it – e-mail: deral@deral.it
PEC: deral@pec.deral.it



ALLA CORTESE ATTENZIONE
CLIENTI E FORNITORI

Manerbio 27/07/2020

**Oggetto: Nuovo numero di Autorizzazione Integrata Ambientale
per il recupero dei rifiuti non pericolosi – Deral Spa**

Gentili Signore/i

La presente per informarvi che la Provincia di Brescia ha rilasciato alla Deral Spa il rinnovo della propria Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il nuovo numero da citare su tutti i documenti relativi al recupero di rifiuti è:

N. 1387/2020 del 19/06/2020

Tale autorizzazione è efficace a tutti gli effetti dallo scorso 24 luglio 2020.

Vi preghiamo pertanto di indicare sui formulari e/o altri documenti relativi al recupero dei rifiuti il nuovo numero di autorizzazione.

In allegato riportiamo estratto dei documenti comprovanti il nuovo numero di Autorizzazione.

Cordiali saluti

DERAL S.p.A.
Via Moretto, 80 - 25025 Manerbio (BS) Italy
C.F.: 02040490175 - P.I.: 00675380984
Cap. Soc.: € 5.000.000,00 i.v. - R.E.A. BS n° 287983
Reg. Imprese Bs n° 02040490175
Appartenente al gruppo ESTRAL S.p.A.





Atto Dirigenziale n° 1387/2020

SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO: RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) GIÀ RILASCIATA AL GESTORE DERAL S.P.A. CON SEDE LEGALE ED INSTALLAZIONE A MANERBIO (BS), VIA MORETTO, 80.

Provvedimento pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Brescia e consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 19-06-2020 per giorni quindici consecutivi.

Brescia, lì 19-06-2020

Il Responsabile
SONIA FRASSI

ALLEGATO TECNICO ALL'ATTO DIRIGENZIALE N.DEL

Identificazione dell'installazione IPPC	
Ragione sociale	DERAL SPA
Sede Legale	Via Moretto n. 80 Manerbio (BS)
Sede Operativa	Via Moretto n. 80 Manerbio (BS)
Tipo di impianto	Esistente ai sensi D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Codice e attività IPPC	<p><i>2.5(b) Fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero con una capacità di fusione > 4 tonnellate/giorno (Pb, Cd) > 20 tonnellate/giorno (altri metalli)</i></p> <p><i>5.3(b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:</i></p> <p><i>4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.</i></p>
Varianti	<ul style="list-style-type: none"> • Riesame BAT Conclusion ai sensi dell'art. 29-octies comma 4 lett.b del D.Lgs 152/06 e s.m.i. • Modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 del D.Lgs152/06 e s.m.i.

8. Forni di omogeneizzazione billette :

Le billette vengono accatastate sui carri di carica che provvedono ad inserirle nei forni di omogeneizzazione.

Questi forni lavorano a temperatura di circa 560 °C sottoponendo le billette ad un lungo ciclo di riscaldamento per mezzo di aria calda generata dai bruciatori di ogni impianto ed hanno il compito di migliorare la diffusione degli elementi di lega in tutta la sezione della billetta agevolando così la successiva fase di estrusione.

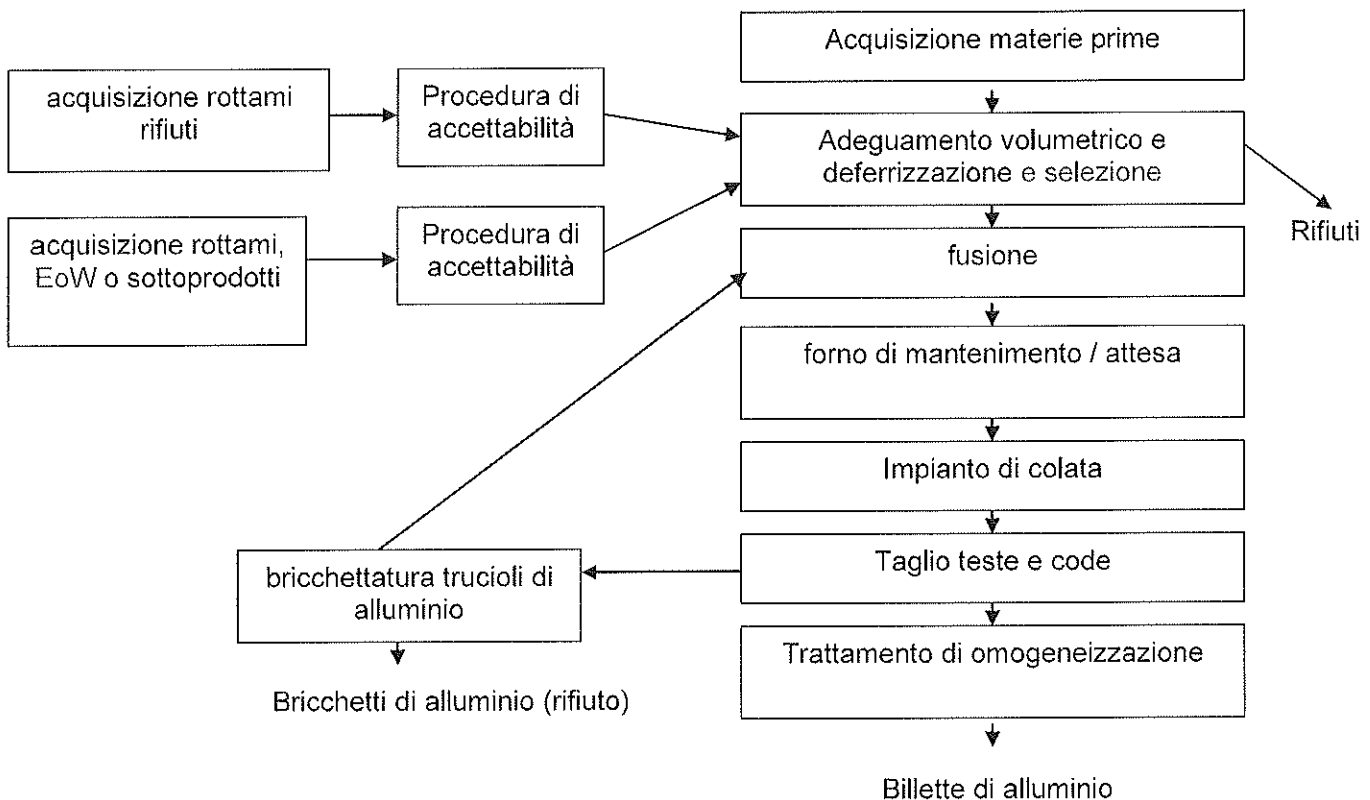


Figura B1 – Schema del processo produttivo

B.5 Gestione Rifiuti in ingresso al ciclo produttivo

L'azienda ritira rifiuti costituiti da rottami non ferrosi così come elencati nella seguente tabella

ATTIVITÀ IPPC 1					
CER	Operazioni autorizzate	Quantità massima di deposito autorizzata R13		Capacità autorizzata di trattamento annuo R4	
		t	m ³	t/a	m ³ /a
120103	R13, R12 R4	~ 3.000	6.000	40.000	-
120104					
150104					
170402					
191002					
191203					
200140					

Tabella B5-1 – Caratteristiche rifiuti in ingresso

La Ditta effettua anche solo operazioni di messa in riserva R13 dei seguenti rifiuti in un'area fisicamente separata da quella deputata allo stoccaggio dei rifiuti destinati alla fusione.

ATTIVITÀ NON IPPC			
CER	Operazioni autorizzate	Quantità massima di deposito autorizzata R13	
		t	m ³
120103	R13	~ 500	1.000
120104			
150104			
170402			
170407			
191002			
191203			
200140			

Tabella B5-2 Caratteristiche rifiuti in ingresso

Come indicato sulla planimetria allegata, si precisa l'intenzione di spostare di una decina di metri l'area di deposito dei rottami in ingresso con destinazione R13, senza modifica alcuna di quantità e volumi.

B.5.1 Procedura di accettazione rottami-rifiuti

Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi, mediante acquisizione del relativo formulario di identificazione e secondo le modalità di cui alla dgr n. VIII/010222 del 28.09.2009, qui di seguito elencate:

A) REQUISITI GENERALI DEL ROTTAME PER ESSERE AVVIATO A FUSIONE

Sicurezza: tutte le categorie di rottame devono essere esenti da:

- corpi cavi intesi come contenitori di qualsiasi origine sotto pressione, chiusi o insufficientemente aperti da non poterne verificare il contenuto (per quanto riguarda le bombole gpl e metano portatili o provenienti dalle demolizioni dei veicoli, il criterio di apertura minima e relativo trattamento è riportato dalla norma UNI 12816:2002), che possono provocare scoppi o esplosioni durante la fusione o possono contenere materiali indesiderati. Si considera sufficiente un'apertura adeguata che consenta una ispezione visiva;
- materiali pericolosi quali potenziali cause di incidente, come sostanze infiammabili o esplosivi, armi da fuoco (interi o in parte), munizioni, ecc.



Complesso IPPC: DERAL S.P.A. – Stabilimento di Manerbio (BS)

Pulizia: tutte le categorie di rottame devono essere "**libere da**" sporcizia, materiali estranei di ogni sorta di seguito elencati:

- lubrificanti, oli (si considera accettabile la parte di olio o lubrificante adesa alle superfici, untuosa al tatto, che non determina significativi sgocciolamenti);
- filtri dell'olio;
- batterie;
- metalli indesiderati dall'impianto siderurgico o metallurgico;
- materiali non metallici anche combustibili (ad esempio parti di plastiche estranee, cavi elettrici rivestiti, pneumatici interi o in pezzi separati);
- apparecchiature elettriche ed elettroniche e loro parti;
- oggetti ed articoli estranei quali ad esempio condensatori, filtro antiparticolato, cartucce toner, materiali in amianto, ecc.;
- inerti in forma massiva.

Nota 1 Il termine "libero da" non è inteso come preclusivo della possibile presenza non intenzionale e inevitabile di sostanze e/o materiali estranei derivante dal ciclo di vita dei metalli e/o dalle attività di preparazione della particolare classe di rottame. Tale presenza si caratterizza per essere trascurabile in quanto non pregiudica l'efficacia dei presidi ambientali in dotazione agli impianti.

Gli esempi citati nel presente elenco non sono da considerarsi esaustivi.

B) QUALIFICA DEI FORNITORI

L'impianto di fusione provvede alla stesura di idonea procedura per la raccolta delle informazioni al fine della qualifica dei propri fornitori. Tale procedura deve contenere le indicazioni per:

- l'identificazione del fornitore (sia esso produttore, intermediario o commerciante);
- l'acquisizione documentale che attesti lo stato autorizzativo del fornitore, se previsto dalla norma;
- la descrizione delle tipologie di rifiuto oggetto di possibile fornitura con relativi codici CER;
- le modalità di raccolta delle informazioni relative ai ritrovamenti di materiali non conformi così come indicati nel "Registro degli eventi" e le azioni conseguenti;
- la conferma da parte del fornitore che il rifiuto conferito è conforme alle caratteristiche individuate al punto A).

Nel caso di provenienza estera, il trasporto di rifiuti di rottame metallico, in relazione alle sue caratteristiche di non pericolosità, avviene in lista verde e risulta soggetto agli obblighi generali di informazione imposti dall'art. 18 del Regolamento CE 1013/2006 e s.m.i.

Pertanto, tali rifiuti dovranno essere sempre accompagnati dal documento riportato in allegato VII al Regolamento stesso, opportunamente compilato e firmato da colui che organizza la spedizione e, alla fine, controfirmato dal ricevitore del rifiuto.

Al punto 12 del documento citato, il compilatore deve, tra l'altro, certificare di aver assunto gli obblighi contrattuali scritti con il destinatario.

I conferimenti di rifiuti rottami agli impianti da parte di un fornitore devono avvenire soltanto in seguito alla avvenuta qualifica del fornitore.

C) MODALITA' DI ACCETTAZIONE E GESTIONE

I mezzi in ingresso all'impianto adibiti al trasporto dei rottami devono essere gestiti secondo la seguente procedura per ciascun mezzo:

• controllo radiometrico

Il controllo radiometrico viene effettuato sui carichi in ingresso in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. facendo riferimento ai contenuti tecnici già previsti nell'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 57671 del 20 giugno 1997 e relativi allegati.

• controllo visivo all'ingresso del mezzo

Tale procedura si identifica come il primo livello di controllo e verifica visiva del rottame.

Ha la finalità di individuare la conformità del carico alle specifiche di acquisto ed i requisiti generali di cui al punto A). Tale prima verifica del tipo "passa-non passa" viene esercitata direttamente sul



Complesso IPPC: DERAL S.P.A. – Stabilimento di Manerbio (BS)

carico in ingresso, esclusivamente sulla superficie visibile del carico tal quale, prima delle operazioni di scarico.

Il criterio è quello di constatare una sostanziale corrispondenza del materiale caricato alle caratteristiche del rottame ordinato ed ai requisiti generali individuati al punto A) , ed in particolare verificare che tale materiale sia "**libero da**"² sostanze e/o materiali indesiderati di cui al punto A).

Tale controllo deve verificare che il materiale sia "**libero da**" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati di cui al punto A) chiaramente identificabili per quantità e dimensioni.

In caso di rinvenimento di tali materiali sulla parte visibile del carico, fatte salve eventuali inclusioni che si possono valutare come non intenzionali e/o inevitabili, il carico dovrà essere respinto e sul formulario dovrà essere barrata la voce "carico respinto". L'evento dovrà essere registrato sul "Registro degli eventi".

Nel caso in cui il carico superi il controllo visivo, esso può essere accettato dall'impianto ed avviato alle successive operazioni di gestione e controllo.

Nota 2 - Il termine di "libero da " si differenzia dal termine "assenza di" in quanto non è inteso come preclusivo della possibile presenza non intenzionale e inevitabile di sostanze e/o materiali estranei derivante dal ciclo di vita del metallo e/o dalle attività di preparazione della particolare classe di rottame.

E' evidente che la verifica visiva della presenza nella parte superiore del carico di sostanze e/o materiali di cui "requisiti generali del rottame per essere avviato a fusione" in forma palese, separata e pertanto significativa costituisce il presupposto per poter escludere che tali presenze siano da considerarsi trascurabili od inevitabili o addirittura non intenzionali e pertanto rappresenta di per sé condizione sufficiente per la non conformità del carico che va di conseguenza respinto.

In particolare si intende per:

- *non intenzionale: è evidente che non è mai ammessa la possibilità di aggiungere, al rottame ferroso e non ferroso, altri rifiuti che in tale modo verrebbero smaltiti non correttamente, ed in quanto gli stessi si devono presentare come normalmente decadenti dal ciclo produttivo e/o di trattamento.*
Per altro è necessario chiarire che alcune operazioni di trattamento preliminare del rottame possono comportare una contaminazione dello stesso, legata alla presenza di materiali indesiderati; è il caso ad esempio di un trattamento di frantumazione e separazione di veicoli: la possibile presenza di contaminanti indesiderati quali ad esempio l'olio residuale dopo svuotamento, ovvero grassi di lubrificazione, durante la frantumazione possono disperdersi nell'intera massa di rottame. E' evidente che tale dispersione di contaminanti non si configura come intenzionale ma piuttosto come inevitabile.
- *inevitabile: la presenza di materiali che in ragione dei processi di trattamento possono risultare normalmente adesi o dispersi nel rottame ferroso e non ferroso in relazione ai limiti tecnologici dei processi di trattamento del rottame (riprendendo l'esempio della frantumazione di veicoli è il caso di pezzi di gomma, plastica, cavi elettrici, residuali che la frantumazione e il successivo processo di separazione non è in grado di asportare completamente.*

• controllo visivo del carico

Superati il controllo radiometrico ed il controllo visivo all'ingresso del mezzo, il carico di rottame viene scaricato presso le aree di conferimento adiacenti ai cumuli di messa in riserva. Durante le operazioni di scarico, il personale dell'impianto opportunamente formato verifica, oltre alla rispondenza commerciale del rottame, anche che questo sia conforme ai requisiti generali previsti dal punto A)

Il controllo allo scarico si identifica come il secondo livello di verifica visiva del rottame. Rappresenta il secondo momento in cui l'impianto è in grado di esercitare un controllo preventivo sul rottame. Tale momento si differenzia dal primo per il fatto che il rottame viene scaricato e quindi sostanze o materiali che erano all'interno del carico possono durante tale operazione affiorare dal cumulo di scarico ed essere più facilmente individuati e riconosciuti. In sostanza una ripetizione dell'attività del controllo all'ingresso che consente di migliorare l'efficienza del controllo visivo.

Circa le modalità di tale controllo, è evidente che si dovrà tenere conto delle diverse situazioni operative quali le modalità di scarico (mediante ribaltamento, a mezzo ragno o magnete, ecc.) nonché della tipologia e provenienza del rifiuto.



Complesso IPPC: DERAL S.P.A. – Stabilimento di Manerbio (BS)

La separazione dovrà essere effettuata nel caso in cui gli elementi indesiderati siano evidenziati in forma palese, separata e pertanto significativa e nel rispetto delle norme di sicurezza.

In caso di verifica della non conformità del rottame scaricato con le caratteristiche individuate al punto A), in ragione del rinvenimento di sostanze o materiali indesiderati in forma palese, separata e pertanto significativa, si procede secondo i seguenti casi :

- a. provvedere a ricaricare il mezzo ed a respingere l'intero carico al produttore/detentore segnando sul formulario di trasporto del carico ricevuto che lo stesso è stato respinto (questa possibilità è percorribile qualora sia possibile individuare con certezza il produttore/detentore, il mezzo di trasporto che ha effettuato la consegna del carico sia ancora presente in stabilimento e le caratteristiche del materiale scaricato non siano tali da comportare con il trasporto un pericolo grave di incidente (esempio, materiali bellici, munizioni, sorgenti radioattive, ecc.). Non è possibile respingere la sola frazione non conforme;
- b. provvedere, nel rispetto delle misure di sicurezza, all'adeguamento del carico ricevuto. Le sostanze e/o materiali non conformi, separati, devono essere avviati a corretto deposito e conferiti ad impianti autorizzati al loro smaltimento/recupero secondo una specifica procedura operativa. La parte di carico che dopo adeguamento/separazione risulta conforme alle caratteristiche del rottame per essere avviato a fusione di cui al punto A) viene inviata all'impianto fusorio.

Le attività di adeguamento/separazione da parte dell'impianto metallurgico sono in generale limitate:

- alla apertura e verifica in sicurezza di eventuali corpi cavi chiusi (con esclusione recipienti che possono contenere gas che si disperderebbero in atmosfera quali ad esempio bombole od estintori);
- alla semplice rimozione di materiali o corpi estranei che si presentano in forma palese e separata;

D) GESTIONE DELLE FRAZIONI NON CONFORMI

Il deposito temporaneo delle frazioni non conformi deve avvenire secondo le modalità di deposito previste dal presente provvedimento.

E) REGISTRAZIONE DEGLI EVENTI

L'impianto deve registrare i casi relativi ai carichi di rottame non conforme alle specifiche ai requisiti generali del rottame per essere avviato a fusione di cui al punto A): accertati durante le fasi di controllo visivo all'ingresso e controllo visivo allo scarico. La registrazione degli eventi permette infatti di adottare azioni correttive nei confronti del fornitore/produttore e consente all'ente di controllo di monitorare la filiera e di intervenire sulla stessa.

In particolare, deve essere tenuta una registrazione:

- dei carichi respinti in quanto non conformi ai requisiti generali del rottame per essere avviato a fusione di cui al punto A) in fase di controllo visivo all'ingresso (dati minimi: data accertamento, identificativo del fornitore e del carico e motivazione della non conformità);
- dei casi di rottame non conforme ai requisiti generali del rottame per essere avviato a fusione di cui al punto A) riscontrati durante la fase di controllo visivo allo scarico (dati minimi: data accertamento, identificativo del fornitore e del carico, motivazione della non conformità, modalità dell'intervento e destino del carico stesso).

Non deve essere tenuta registrazione dei carichi respinti per ragioni di non conformità esclusivamente di ordine commerciale, non riferibili in alcun modo ai requisiti generali di cui punto A).

La registrazione dell'evento deve essere effettuata nel più breve tempo possibile.

L'impianto deve porre in essere idonee misure correttive in caso di eventi ripetuti dallo stesso fornitore.

I dati predetti dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità (enti di controllo) per 5 anni dalla data dell'accertamento.



PROVINCIA
DI BRESCIA

SETTORE
DELL'AMBIENTE
E DELLA PROTEZIONE
CIVILE

UFFICIO RIFIUTI

Via Milano, 13
25126 Brescia

Tel. 030/37.49.918
Fax. 030/37.48.482

ambiente@pec.provincia.bs.it

c.f. 80008750178
I.V.A. 03046380170

5001

Brescia, _____

PEC Spett.le Deral S.p.a
deral@pec.deral.it

PEC Spett.le Atradius Credito y Caution s.a.
de Seguros y Reaseguros
atradius.assicurazioni@pec.it

Prot. n. _____
Protocollo generato dal sistema
GMT/ra
cl 9.12.3

OGGETTO: Fasc. 302 - Accettazione della polizza fideiussoria n. GE 0623082 del 09/07/2020 prestata a fronte dell'autorizzazione n. 1387 del 19/06/2020 del 16/06/2020 di titolarità ditta Deral S.p.a con sede legale ed installazione IPPC in comune di Manerbio (BS) via Moretto, 80.

A seguito della trasmissione, effettuata mezzo raccomandata, da parte della ditta in indirizzo, registrata al P.G. provinciale n. 106560 in data 22/07/2020, della polizza GE 0623082 del 09/07/2020 con scadenza al 19/06/2033 (scadenza comprensiva di un anno in più) rilasciata da Atradius Credito y Caution s.a. de Seguros y Reaseguros prestata, in conformità a quanto disposto dalla d.g.p. n. 50 del 24/02/04, a fronte dell'atto dirigenziale n. 1387 del 19/06/2020, si comunica l'accettazione della stessa.

La presente, conservata in allegato al provvedimento autorizzativo che con nota a parte è già stato trasmesso, **comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa** e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti

Il Funzionario P.O. delegato
Loredana Massi
Documento firmato digitalmente

Referente per la Pratica: Roberto Abbate tel: 030/3749591

AOO PROVINCIA DI BRESCIA
Protocollo Partenza N. 108449/2020 del 24-07-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente
ambiente@pec.provincia.bs.it
c.f. 80008750178
I.V.A. 03046380170

AMBIENTE